

**Comunicato Stampa****Giuseppe Civitelli. Revealing**

Montrasio Arte inaugura la mostra: Giuseppe Civitelli. Revealing. A cura di Lorenzo Fiorucci e Ruggero Montrasio, l'esposizione indaga la vicenda artistica di Giuseppe Civitelli (Aiello Calabro 1907 • Roma 1990), focalizzando la propria attenzione temporale al periodo 1946 • 1966. Sono ordinate le straordinarie composizioni plastiche e le preziose opere pittoriche, che trovano la loro sintesi, nell'unicità della composizione formale, sia essa espressa tridimensionalmente che bidimensionalmente. L'unicità grafica e l'originalità segnica nell'opera di Civitelli rivelano una figura poco nota al grande pubblico ma il cui spessore artistico è di stupefacente qualità ed attualità.

L'operato di questo artista è magistralmente illustrato nelle parole di Lorenzo Fiorucci: "quella di Giuseppe Civitelli è una ceramica che non teme di confrontarsi con la decorazione, né tantomeno con la forma, è anzi approfondendo la sua ricerca, dalla metà degli anni Cinquanta, su queste due direttrici che inizia a ricevere l'apprezzamento in contesti espositivi di tutto prestigio. Ai riconoscimenti del premio Faenza, proprio sulla decorazione, e a quelli ministeriali seguono le prime importanti mostre in gallerie come il Cavallino di Venezia o la Marguttiana di Roma, presentato da colleghi come Marino Mazzacurati o da poeti come Libero De Libero, già talent scout di un giovanissimo Leoncillo ai tempi della Cometa. Caratteristica delle ceramiche di Civitelli sono dunque forme e decori, le prime leggere e organiche tanto da cogliere la lezione di Picasso, costruite in un soffio di fiato con estro e originalità. I secondi intensi e decisi, capaci di dialogare con i linguaggi astratti europei, da Klee a Mirò passando per arabeggianti orientatismi e primitivi segni. Caratteristiche che fecero apprezzare le sue ceramiche nell'immediato, anche oltre i confini nazionali approdando oltre oceano, in particolare a New York, dove incontrarono il gusto di sofisticati collezionisti oltre che quello di un'epoca di vitalità e rinnovamento".

La figura del Maestro romano viene contestualizzata nella mostra attraverso dialoghi con artisti a lui coevi, fra cui Giuseppe Capogrossi (Roma 1900 • 1972), Fausto Melotti (Rovereto 1901 • Milano 1986), Giulio Turcato (Mantova 1912 • Roma 1995) e Franco Bemporad (Firenze 1926 • Marciano della Chiana 1989) e artisti contemporanei come Fumitaka Kudo (Niigata 1981). L'esposizione è accompagnata da una pubblicazione, la prima monografia dedicata all'artista, per i tipi di Silvana Editoriale con saggi di Daniela Collu, Lorenzo Fiorucci e Laura Canella.

Giuseppe Civitelli è nato il 26 agosto del 1907 ad Aiello Calabro, in provincia di Cosenza, figlio di Adolfo Civitelli e Vittoria Giannuzzi. Nel 1926 consegue il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare e diventa insegnante di una scuola primaria a Cosenza e dal 1932 ricopre anche incarichi direttivi in scuole italiane all'estero di diverse città europee, fra le quali: Berna, Barcellona, Budapest, Metz, Galatz, Auch, Belgrado, Hayingen, Monaco di Baviera e Tirana. Il 18 settembre 1938 sposa Angela Panciera nella chiesa di Sant'Andrea al Quirinale a Roma. Insieme hanno avuto tre figli: Marcella, Giacomo e Maria Vittoria. Nel 1943 gli eventi bellici lo costringono a rientrare ad Aiello, non potendo per gli stessi risiedere a Roma. Nel 1945 poi ristabilisce a Roma. Nel 1946 è nominato Preside della Scuola Elementare Statale Umberto Cerboni a Roma, all'interno della quale organizza un laboratorio di ceramica, sotto la guida di Alvaro Ciancamerla. Nel corso della sua carriera artistica Civitelli ha partecipato a diverse edizioni di concorsi per l'arte della ceramica, quali il *Concorso Nazionale della Ceramica* al Museo Internazionale delle Ceramiche a Faenza (dal 1953 al 1960), la *Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato* nella Fortezza da Basso di Firenze (1954-1955) e la *Mostra Nazionale della Ceramica* a Vicenza (1954), vincendo importanti premi. Inoltre fra le esposizioni più significative dei suoi lavori ricordiamo la partecipazione alla *X Triennale* di Milano (1954); alla fiera-mostra dei *100 Pittori a Via Margutta* a Roma (1955); alla mostra *Omaggio a Modigliani* di dodici ceramisti alla Galleria del Vantaggio a Roma (1955); alla *XXVIII Esposizione Biennale Internazionale D'Arte* a Venezia (1956); alla *V Mostra D'Arte di Via Margutta* a Roma (1956); alla mostra collettiva alla *Discothèque* di Milano (1958); al *VIII Maggio di Bari. Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea* (1958). Inoltre organizza delle mostre personali alla Galleria San Marco a Roma (1955); alla Galleria il Cavallino a Venezia (1957); alla Galleria La Chiocciola di Padova (1958); alla Galleria d'Arte Il Torcoliere a Roma (1959); alla Galleria Don Chisciotte a Roma (1966); alla Galleria San Marco in occasione della *Marguttiana* a Roma (1973), in occasione della quale espone dipinti e grafiche 1952-1972. Civitelli diventa anche socio della Federazione Nazionale degli Artisti a Roma, luogo privilegiato d'incontri fra intellettuali e artisti, dove stringe legami di amicizia con importanti personaggi della scena culturale dell'epoca, fra i quali Carlo Levi e Marino Mazzacurati. Nel 1966 si congeda dall'insegnamento e comincia a dedicarsi soprattutto alla grafica. Il 30 novembre 1990 muore a Roma.

Periodo espositivo: 17 maggio • 29 luglio 2022

Orari: mar • ven 11.00 • 18.00

Montrasio Arte • via di Porta Tenaglia 1 • 20121 Milano

T 02.878448 • 02 878522

milano@montrasioarte.com

www.montrasioarte.com